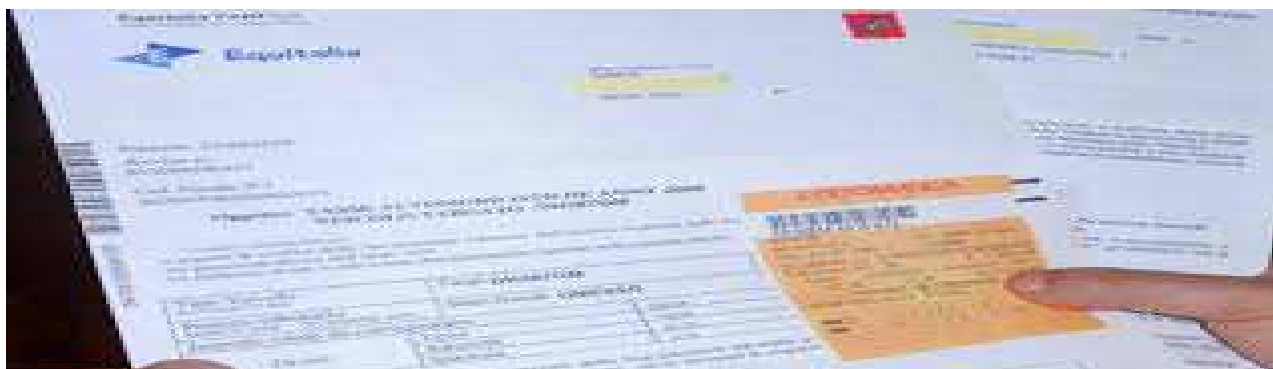


Bollo auto: con la pace fiscale arriva anche il condono per 10 anni non pagati

Una sentenza della Corte di Cassazione applica anche alle cartelle esattoriali inferiori ai 1.000 euro emesse per il mancato pagamento del bollo auto, per gli anni dal 2000 al 2010, la possibilità di usufruire delle agevolazioni previste dalla Pace fiscale.



Giungono notizie davvero molto interessanti per gli automobilisti: il **bollo auto** rientrerebbe nel **condono** introdotto con la cosiddetta "**pace fiscale**". A chiarire i molti dubbi che si erano affollati sul tema è stata una sentenza della Corte di Cassazione che stabilisce come le cartelle esattoriali con valore inferiore i 1.000 euro annui possano rientrare nella cd. pace fiscale.

La Cassazione specifica tra l'altro che non è il **bollo auto** ad essere stralciato, bensì la **cartella esattoriale** emessa per il mancato versamento della somma dovuta.

L'atto dei supremi Giudici è la sentenza n. 11410 del 30 aprile 2019 che ha deliberato la decadenza delle richieste di pagamento e dei contenziosi per intervenuta normativa sulla rottamazione delle cartelle esattoriali.

Condono bollo auto

La sentenza della Corte di Cassazione in pratica ha deliberato la decadenza delle richieste di pagamento e dei contenziosi per intervenuta normativa sulla rottamazione delle cartelle esattoriali.

Il decreto fiscale 2018 stabilendo la possibilità di condono delle cartelle fino a 1.000 euro permette così di salvare chi il bollo, coscientemente o inconsciamente, non l'ha mai pagato.

La sanatoria è valida inoltre sia per chi ha in corso un contenzioso sia per chi ha avviato un ricorso.

Bollo auto, pace fiscale

Essendo il bollo auto una tassa (di circolazione o tassa automobilistica, ndr) che tutti i possessori di auto e moto sono tenuti a pagare annualmente, deve essere pagato indifferentemente dal fatto che il veicolo sia effettivamente utilizzato o meno dal soggetto.

Il suo importo varia da Regione a Regione e dipende anche dal suo impatto ambientale.

Ora il bollo non pagato va in prescrizione dopo 3 anni, ma viene interrotta se si riceve l'avviso di accertamento con l'invito a saldare il dovuto entro 60 giorni. Il bollo auto non pagato non sarebbe dovuto rientrare tra le specifiche del "saldo e stralcio" della pace fiscale, bensì come era previsto nella "rottamazione ter" che però non è un condono in senso stretto in quanto prevede la possibilità di ridefinire il proprio debito con il fisco dilazionando i pagamenti e senza pagare interessi e sanzioni.

Eppure, la recente sentenza della Corte di Cassazione rimette tutto in ballo perché, considerando che il bollo auto fino al 2010 non arrivava ai 1.000 euro all'anno, tali somme rientrerebbero nel perimetro della pace fiscale che abolisce appunto le cartelle di pagamento fino ai 1.000 euro.

Il che significa che i debiti connessi al bollo auto, rientrano totalmente nella pace fiscale.

Bollo auto, per chi vale il condono

Vale quindi la pena ribadirlo, non è dunque il bollo auto in sé l'oggetto dello stralcio, bensì la cartella esattoriale emessa in conseguenza al mancato versamento dell'imposta.

La Corte di Cassazione ha tra l'altro precisato che l'**annullamento è effettuato alla data del 31 dicembre 2018** per consentire il regolare svolgimento dei necessari adempimenti tecnici e contabili.

P.G.

(Giugno 2019)